

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Giovedì 20 Luglio 2023

C'è un lavoro che uccide, due vittime in 24 ore i sindacati: sono omicidi

Il più giovane ha 20 anni, era una promessa del calcio

napoli Il bilancio è pesante: due morti sul lavoro nel giro di 24 ore. Un ventenne a Frattamaggiore e un 59enne a San Giuseppe Vesuviano. Ebbene, nel 2023 siamo ancora a conteggiare le vittime. Una fatalità? Norme di sicurezza non rispettate? Sarà la magistratura ad accertare le cause.

Notte tragica

È morto durante la notte di ieri in ospedale Raffaele Foresta, 59enne di Roccarainola, rimasto vittima martedì di un infortunio sul lavoro. L'uomo, operaio edile, è deceduto in seguito alle ferite riportate dopo una caduta avvenuta nel pomeriggio in un cantiere di San Giuseppe Vesuviano, per cause ancora da chiarire. La salma, su disposizione dell'autorità giudiziaria, è stata sequestrata per l'autopsia. L'inchiesta è stata avviata dai carabinieri di Ottaviano.

Promessa del calcio

L'altro scenario drammatico è a Frattamaggiore, dove i carabinieri sono intervenuti in via Sossio Russo 54 presso il consorzio industriale nella sede della ditta Delifood. Poco prima, per cause in corso di accertamento, un operaio di 20 anni era rimasto incastrato all'interno di un macchinario utilizzato per la macina delle spezie ed è morto sul colpo: si chiamava Raffaele Vergara, abitava a Crispano ed era una promessa del calcio: giocava nella Virtus Afragola e il 2 luglio scorso aveva rinnovato il contratto. Ha giocato fino a due giorni fa. Sul posto si sono ritrovati il pm di turno della procura di Napoli nord, i carabinieri del Nil di Napoli, i colleghi del nucleo investigativo di Castello di Cisterna e personale dell'Asl napoli 2 Nord. Le indagini sono in corso: in queste ore vengono ascoltati i colleghi di lavoro del giovane operaio e i titolari della ditta. In corso anche i rilievi tecnici per ricostruire l'accaduto mentre il macchinario è stato sequestrato.

Poche settimane fa Raffaele era stato intervistato da Campaniafootball.com a proposito del rinnovo del contratto con la Virtus Afragola Soccer: «È stata una stagione più che positiva, sono riuscito ad esprimere ciò che volevo — aveva dichiarato — e di questo devo ringraziare mister Boemio e la società. Ringrazio i club che hanno mostrato il proprio interesse nei miei confronti, con la Virtus sto bene e non vedo l'ora di riprendere il discorso da dove l'ho lasciato. Obiettivo per la prossima stagione? Senza dubbio migliorare quanto fatto finora e, perché no, alzare l'asticella...»

Il lutto cittadino

«A nome mio e di tutta la città di Crispano esprimo profondo dolore per la tragica morte del nostro giovane Raffaele Vergara. Il mio pensiero in questo momento va ai familiari a cui esprimo — a nome di tutta la città — il nostro sentito cordoglio e la nostra vicinanza», scrive sul suo profilo Facebook il sindaco di Crispano, Michele Emiliano annunciando che sarà proclamato il lutto cittadino nel giorno dei funerali del giovane.

«Questo tragico evento impone un impegno forte e non più rinviabile da parte di tutti sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro. È necessario che, da parte di tutti i soggetti interessati a questo importante e delicato tema, sia ancora più forte il senso di responsabilità per evitare incidenti inaccettabili in un Paese come l'Italia».

Il caso alla Camera

«Siamo sconcertati da questa notizia. Per questa ragione abbiamo deciso di presentare una interpellanza parlamentare per avere contezza che tutto fosse perfettamente in regola sul luogo in cui lavorava il giovane Raffaele», annuncia il deputato di Alleanza Verdi Sinistra Francesco Emilio Borrelli.

«Si può morire a soli 20 anni mentre si sta lavorando? Quando vogliamo mettere fine a questa mattanza dei morti sul lavoro? Queste non sono morti bianche, questi sono omicidi», chiarisce Giovanni Sgambati, segretario generale della Uil di Napoli e Campania. Parla di colpe Nicola Ricci, segretario generale Cgil Napoli e Campania. «Morire sul lavoro per assicurarsi un reddito di dignità e di onestà è un'ulteriore colpa del sistema di leggi, controlli, vigilanza e prevenzione che non funzion. A un lavoratore, per giunta di appena di 20 anni, oltre a un lavoro e un futuro andrebbero garantite ore di formazione. Questo è un Paese sempre più protagonista in negativo sul tema della sicurezza e della salute di lavoratrici e lavoratori».